



Francesco
Guardamagna
Notaio

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO A' SENSI ART. 82, COMMA 5 DEL
D.LGS. 3/07/2017 N. 117 -----

REPERTORIO N. 741-----RACCOLTA N. 625 -----

----- VERBALE CONSILIARE DI FONDAZIONE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaventisei, il giorno venticinque del mese di Febbraio, in Cremona, nel mio studio alla Via Ceresole n. 16 alle ore 10,30 -----

----- li 25.02.2026 -----

Avanti a me dr. Francesco Guardamagna, Notaio in Cremona, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cremona e Crema, sono presenti i Signori: -----

CELINI FEDERICO nato a Mozzo (BG) in data 03 Maggio 1957, domiciliato per la carica presso la sede sociale come infra, interveniente al presente atto, come dichiara, non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione e Legale Rappresentante della: -----

"FONDAZIONE MADRE ROSA GOZZOLI ONLUS" con sede in Cremona via Geremia Bonomelli n. 60 CF: 93042380191 - P.IVA: 01460380197, iscritta nel registro delle Persone Giuridiche Private della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Cremona al n. d'ordine 123 - Vol. I - Part II - pg. 122; -----

- FAZZI EMANUELE nato a Cremona (CR) in data 10 ottobre 1971, residente a Cremona (CR), via degli Opifici n. 4, C.F. FZZ MNL 71R10 D150L che interviene al presente atto per le sole dichiarazioni di cui infra. -----

Comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo. -----

Il comparente CELINI FEDERICO, nella predetta qualità, mi dichiara che in questo giorno, luogo ed ora è stato convocato a' sensi di legge e di Statuto il consiglio di Amministrazione della predetta fondazione, per discutere e deliberare sul seguente -----

----- **ORDINE DEL GIORNO:** -----

1) Richiesta iscrizione al RUNTS quale Fondazione ETS non commerciale, adozione nuovo statuto e delibere conseguenti; -----

2) Nomina organo di controllo. -----

Mi invita pertanto a redigere verbale della riunione consiliare e delle delibere che il medesimo consiglio adotterà. Al che aderendo io Notaio, dò atto di quanto segue. -----

Assume la presidenza a' sensi di legge e di Statuto esso comparente CELINI FEDERICO il quale constata e mi dichiara che: -----

> a' sensi dell'art. 9 del vigente Statuto il consiglio di amministrazione è stato regolarmente convocato mediante avviso spedito a tutti gli aventi diritto nei termini di Legge e di statuto; -----

> ai sensi del medesimo art. 9 per l'approvazione delle modifiche statutarie è prevista la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei componenti del consiglio medesimo; -----

> è presente l'intero organo amministrativo nelle persone del comparente CELINI FEDERICO e dei consiglieri: Giordano Emilia, Ghelfi Lodovico, Ghisani Giacomo Renato, Girola Mariagrazia, Negri Daniela Raffaella e Suppini Rosa; -----

> è altresì presente con il consenso unanime dei presenti il signor Fazzi Emanuele, sopra generalizzato, per l'assunzione della carica di cui infra; --

> pertanto la presente riunione consiliare è validamente costituita a' sensi

Registrato con M.U.I.
in data 6 marzo 2026
n. 2848 Serie: 1T
esatti Euro 200,00

vigente Statuto e perciò atta a deliberare sul predetto Ordine del Giorno. -
Vengono riconfermate a me Notaio le funzioni di segretario verbalizzante.
Aperta la seduta, il Presidente espone agli intervenuti come l'attuale quadro normativo preveda ai sensi dell'art. 34 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020 la cancellazione per gli enti iscritti nell'anagrafe delle Onlus, di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 con possibilità di proseguire la propria attività nella configurazione di ETS mediante iscrizione nel RUNTS. Il presidente precisa agli intervenuti come la richiesta di iscrizione perfezionata entro il 31 (trentuno) marzo 2026 (duemilaventisei) comporta tanto la cancellazione ipso jure dall'anagrafe Onlus quanto il mantenimento dell'ente nel campo del no profit agevolato e senza che la cancellazione dall'anagrafe Onlus possa determinare scioglimento dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'art 10 comma 1 lettera f) del predetto D.Lgs. n. 460/1997. -----
Il Presidente illustra pertanto l'opportunità affinché la fondazione, già dotata di personalità giuridica, possa assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore non commerciale con personalità giuridica illustrando le conseguenti modifiche da apportarsi allo Statuto della Fondazione dandone relativa lettura ai presenti con precisazione che verrà modificata la denominazione in "Fondazione Madre Rosa Gozzoli ETS". -----
Il presidente espone altresì ai presenti la documentazione contabile, aggiornata a una data **non anteriore a centoventi giorni** rispetto alla data odierna, ai fini della verifica della sussistenza del patrimonio minimo previsto per gli Enti del terzo settore con personalità giuridica ex art. 22 commi 2 e 4 Dlgs. 117/2017 (nello specifico non inferiore ad Euro 30.000,00 - trentamila virgola zero zero centesimi), il tutto come emergente dalla relazione peritale del Revisore legale Dott. GAMBA ANDREA nato a Cremona (CR) in data 18 novembre 1968, residente a Cremona (CR), via Esilde Soldi n. 16, C.F. GMB NDR 68S18 D150Y, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Cremona al n. 143 ed altresì iscritto nel Registro dei Revisori legali dei conti al n. 79440 (GU n. 50 del 25 giugno 1999); relazione asseverata di giuramento con atto dell'odierno Notaio Verbalizzante in data odierna Rep. 740 che, in originale, si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**. -----
Il presidente precisa altresì come ai sensi dell'art. 30 Dlgs. 117/2017 per le fondazioni del Terzo settore sia necessaria la nomina di un organo di controllo (anche monocratico) individuabile nella persona del Dott. Fazzi Emanuele sopra generalizzato, persona dotata di comprovata esperienza ed in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2397 c.c. come richiamato dall'art 30 comma 5 Dlgs. 117/2017. -----
Il presidente evidenzia come si siano pertanto verificate le condizioni di cui agli artt. 22 Dlgs. 117/2017 e 16 del D.M. n. 106/2020 (decreto RUNTS) per ottenere l'iscrizione della Fondazione al RUNTS e come la positiva conclusione della procedura di iscrizione entro il 31 (trentuno) marzo 2026 (duemilaventisei) comporti l'acquisizione della qualifica di ETS a far tempo dal giorno 1 (uno) gennaio 2026 (duemilaventisei). -----
Dopo breve discussione, nessuno chiedendo la parola, il consiglio di amministrazione, con votazione UNANIME -----
dei presenti, espressa per alzata di mano, da ciascuno dei partecipanti, come da accertamento fattone dal presidente, -----

----- **DELIBERA** -----

> di approvare la documentazione contabile, aggiornata a una data non anteriore a centoventi giorni rispetto alla data odierna, ai fini della verifica della sussistenza del patrimonio minimo previsto per gli Enti del terzo settore con personalità giuridica, già sopra allegata e di assumere, pertanto, la qualifica di Fondazione ETS non commerciale con personalità giuridica;
> di approvare integralmente un nuovo Statuto con gli aggiornamenti alla normativa di cui al D.Lgs.3 luglio 2017 n.117, che si allega al presente verbale sotto la lettera "**B**", previa firma dei componenti e di me Notaio; -----
> di prendere atto della conferma quali membri del consiglio di amministrazione degli attuali consiglieri; -----
> di nominare quale organo di controllo della Fondazione in forma attualmente monocratica il Dott. Fazzi Emanuele sopra generalizzato che dichiara di accettare la carica non sussistendo causa di ineleggibilità a proprio carico; -----
> di autorizzare il Presidente ad apportare alle odierne delibere e all'allegato statuto, le eventuali modifiche che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti e pertanto ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione della Fondazione nell'apposita sezione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale. -----
Il presidente al fine della corretta intestazione presso i competenti Pubblici Registri da infine atto che la Fondazione è titolare dei seguenti beni mobili registrati: autoveicolo VOLKSWAGEN POLO targa GH946WL - autoveicolo ADAM OPEL targa CE786NJ - autoveicolo OPEL AGILA targa EW470MC - FIAT PUNTO targa CV528BH. -----

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, la seduta viene tolta alle ore 10,50. -----
Infine i componenti **mi esonerano dalla lettura di quanto allegato** dichiarando di averne piena conoscenza. -----

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto **che ho letto ai componenti** i quali, da me interpellati, lo approvano e con me Notaio lo firmano qui in calce ed a margine degli altri fogli di cui si compone alle ore 11,00. -----
Dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e completato a mano da me Notaio su 2 (due) facciate intere e parte della terza di 3 (tre) fogli. -----

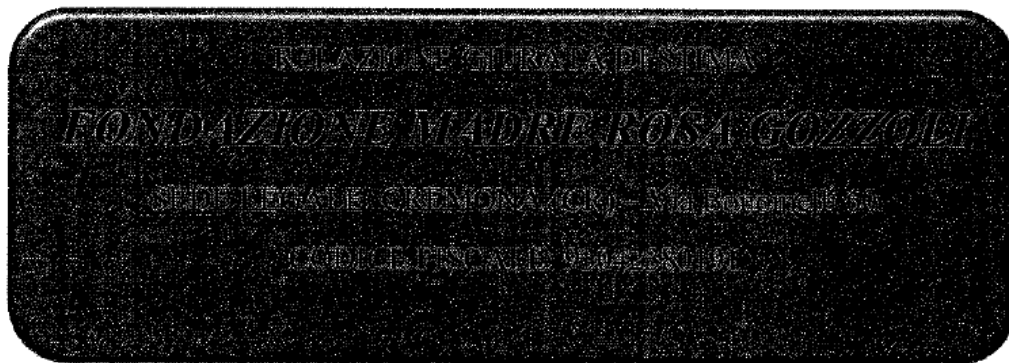
F.TO FEDERICO CELINI -----

F.TO EMANUELE FAZZI -----

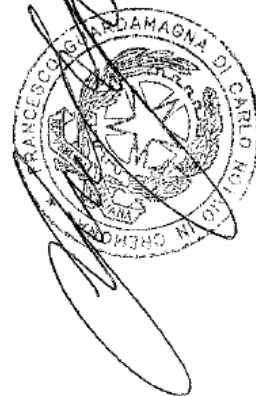
F.TO FRANCESCO GUARDAMAGNA NOTAIO (L.S.) -----

ALLEGATO "A" ALL'ATTO
del 25/02/2026
REP. 761 RACC. 625

ANDREA GAMBA
DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE
CREMONA



PATRIMONIO NETTO AL 31/10/2025



Andrea Gamba

Relazione di stima ai fini della determinazione del Patrimonio Netto

ai sensi dell'art 22 comma 4 del d.lgs 117/2017

CAP I

Il sottoscritto ANDREA GAMBA, con studio professionale in Via Brescia 18 a Cremona, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Cremona al n. 143 ed altresì iscritto al registro dei Revisori legali dei conti tenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze al n. 79440 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25/06/1999 con la presente relazione adempie all'incarico ricevuto dal Consiglio di amministrazione della Fondazione Madre Rosa Gozzoli, con sede legale e amministrativa in Cremona Via Bonomelli 60 - Codice Fiscale: 93042380191, relativo alla predisposizione di una perizia ai fini della determinazione del Patrimonio Netto ai sensi dell'art 22 comma 4 del D. Lgs 117/2017.

In conseguenza di ciò il sottoscritto perito incaricato

espone

di seguito il risultato delle operazioni compiute per l'assolvimento dell'incarico ricevuto.

Premesse

La Fondazione MADRE ROSA GOZZOLI ONLUS è stata costituita per onorare la memoria della Fondatrice dell'Istituto Rifugio Cuor di Gesù e per proseguire il Carisma della Congregazione religiosa in data 8 marzo 2004.

La Fondazione ha chiesto il riconoscimento ottenuto con decreto del Prefetto di Cremona.

Il suo funzionamento è pertanto attualmente normato dagli artt. 12 e seguenti del C.C. e risulta iscritta nel Registro provinciale delle persone giuridiche.

La Fondazione è iscritta all'anagrafe delle ONLUS e intende iscriversi al RUNTS.

Contabilità

La contabilità è per competenza ai fini della redazione del bilancio secondo gli schemi previsti per gli enti del terzo settore di cui all'art 13 del d.lgs. 117/2017.

CAP II

METODOLOGIA VERIFICA ELEMENTI

Il sottoscritto di seguito illustra il metodo e i criteri di stima utilizzati al fine della determinazione del patrimonio netto della Fondazione ai sensi di legge.

Quanto alla verifica degli elementi contabili il Perito ha potuto:

1. Acquisire la situazione contabile al 31/12/2024 e 31/10/2025;
2. Prendere visione della documentazione contabile bancaria;
3. Interloquire con il Presidente e la Coordinatrice della Fondazione.

Basandosi sui documenti contabili e su tutta la documentazione ufficiale, messa a disposizione, il Sottoscritto ha potuto così stilare la seguente perizia di stima del

patrimonio, con l'obiettivo finale di determinare il patrimonio netto della Fondazione ai sensi dell'art 22 comma 4 del D. Lgs 117/2017.

Il patrimonio netto di perizia scaturito è il risultato dell'applicazione dei criteri esposti nel successivo paragrafo ispirati ad una valutazione prudentiale.

CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE

Criteri e metodi di valutazione

Il "metodo patrimoniale" si basa sulla valutazione analitica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo che compongono il patrimonio aziendale, nonché sul principio della determinazione dei "valori correnti" di ogni singolo valore patrimoniale. Il metodo presenta il limite di correlare il valore dei beni organizzati alle sole componenti patrimoniali, considerate come un semplice aggregato di beni, trascurando ogni riferimento alla capacità dei beni, proprio in quanto organizzati, di generare redditività.

Il "metodo reddituale" fonda la sua logica sulla capacità di un insieme di beni, se organizzati, di produrre reddito, come un complesso economico unitario. La capacità futura dell'insieme organizzato di beni di produrre reddito altro non è che la proiezione nel futuro dei risultati medi reddituali conseguiti nel passato, opportunamente standardizzati al fine di eliminare taluni effetti non ordinari, quali ad esempio operazioni straordinarie, politiche di bilancio e costi non ripetitivi.

Nella fattispecie, il metodo reddituale è ritenuto non idoneo stante la tipologia di ente e l'attività effettivamente svolta senza scopo di lucro.

Pertanto, il sottoscritto perito procede all'utilizzo del metodo "patrimoniale semplice".

Il perito ha utilizzato il seguente metodo di lavoro:

1. Esposizione e commento dei conti risultanti dalla situazione contabile alla luce dei corretti principi contabili in vigore;
2. Correlazione dei saldi emergenti dai dati contabili;
3. Ricostruzione e rettifica;
4. Eliminazione di quei conti che non rivestono contenuto patrimoniale.

Criteri di valutazione

1. I valori numerari presenti, assimilati e quindi in genere di pura liquidità, sono stati valutati con il metro del denaro corrente al valore nominale.
2. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali, sono state valutate a valori correnti.
3. I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo, mentre per i debiti è stata presa in considerazione la reale consistenza debitoria.
4. Il principio generale ed informatore è stato quello di evitare sopravvalutazioni del capitale.

Pertanto si procederà a svalutazione diretta, quando ciò risulterà necessario, di alcuni elementi patrimoniali.

Andrea Gamba



Andrea Gamba

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/10/2025

Sulla base delle verifiche effettuate e della documentazione presentata, è stato possibile determinare la situazione patrimoniale della Fondazione composta dai seguenti elementi arrotondati alla unità di euro:

1. Disponibilità liquide

Per ciò che attiene le disponibilità liquide sulla base degli estratti conto bancari e delle risultanze contabili certe l'ammontare delle disponibilità liquide al 31/10/2025 è il seguente:

Disponibilità Liquide		
Banca Piacenza	€	148.601,39
Banca Piacenza Libano	€	11.471,48
Denaro e valori Cassa	€	691,60
Totale disponibilità Liquide	€	160.764,47

Totale perizia valore liquidità arrotondato € **160.764.**

2. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- Lavori su beni di terzi del valore al netto di ammortamento di € 56.909.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

- Impianti e impianti sportivi del valore al netto di ammortamento di € 7.391
- Attrezzature del valore al netto di ammortamento di € 6.426
- Macchine ufficio completamente ammortizzate
- Mobili e arredi del valore al netto di ammortamento di € 1.983
- N. 4 automezzi (FIAT punto targata CV528BH, OPEL targata CV786NJ, OPEL agila targata EW470MC, VOLKSWAGEN polo targata GH946WL) del valore complessivo al netto di ammortamento di € 9.604

Il Perito ritenendo non eventualmente rimborsabili/cedibili i lavori su beni di terzi prudenzialmente ritiene di svalutare completamente il valore delle immobilizzazioni immateriali.

I valori delle immobilizzazioni materiali, visto il libro ammortamenti e lo stato dei beni, si ritengono congrui.

<i>Valore</i>	contabile	perizia
Immobilizzazioni immateriali:		
Lavori su beni di terzi	€ 56.909	€ 0,00
Valore	contabile	perizia
Immobilizzazioni materiali:		
Impianti	€ 7.391	€ 7.391
Attrezzature	€ 6.426	€ 6.426
Macchine ufficio	€ 0	€ 0
Arredi	€ 1.983	€ 1.983
Automezzi	€ 9.604	€ 9.604
Totale immobilizzazioni materiali	€ 25.404	€ 25.404

3. Investimenti finanziari/titoli

La Fondazione ha sottoscritto presso la Banca di Piacenza una polizza vita n. 1258258 della ARCA VITA spa denominata Piano Cassaforte private del valore di sottoscrizione di €. 500.000.

Il controvalore al 31 ottobre 2025 è pari a € 528.954.

<i>Valore</i>	contabile	perizia
Investimenti finanziari		
Polizza Vita	€ 500.000	€ 528.954
Rateo	€ 28.954	€ 0
Totale investimenti	€ 528.954	€ 528.954

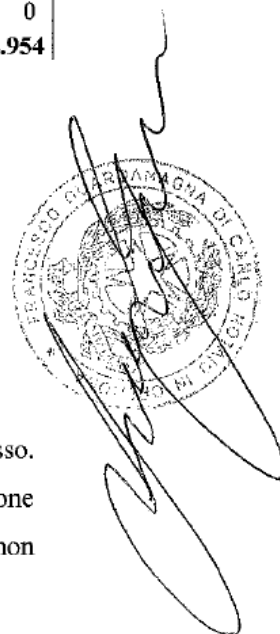
4. Crediti

Si rilevano i seguenti crediti per complessivi € 144.250:

- Crediti verso clienti (entro 12 mesi) € 59.883
- Clienti per fatture da emettere (entro 12 mesi) € 59.000
- Contributi da ricevere € 25.367

I crediti verso clienti essendo verso enti pubblici non presentano problemi di incasso. Poiché i crediti per contributi da ricevere son soggetti a successiva rendicontazione e verifica, il che non li rende definitivamente certi, si ritiene prudenzialmente di non considerarne il valore.

Andrea Gamba



<i>Valore</i>	contabile	perizia
Crediti		
Clienti	€ 59.883	€ 59.883
Clienti fatture da emettere	€ 59.000	€ 59.000
Contributi da ricevere	€ 25.367	€ 0
Totale crediti	€ 144.250	€ 118.883

5. Debiti

Si rilevano i seguenti debiti:

- Fornitori di €. 17.961 costituiti da:
 - o Fornitori Italia (entro 12 mesi) € 11.682
 - o Fatture da ricevere (entro 12 mesi) € 6.279
- Debiti tributari (entro 12 mesi) di € 4.216 costituiti da
 - o Ritenute IRPEF dipendenti (entro 12 mesi) € 3.633
 - o Addizionale Regionale € 357
 - o Addizionale Comunale € 226
- Debiti verso enti previdenziali e assicurativi (entro 12 mesi) di € 42.636, costituiti da:
 - o Debiti verso Inps per dipendenti (entro 12 mesi) € 9.757
 - o Debiti per contributi oneri differiti € 31.941
 - o Debiti per oneri differiti INAIL € 938
- Altri debiti (entro 12 mesi) di € 127.741 costituiti da
 - o Debiti per stipendi € 24.168
 - o Debiti per oneri differiti stipendi € 99.325
 - o Debiti vari € 175
 - o Carta di credito saldo ottobre €. 4.073

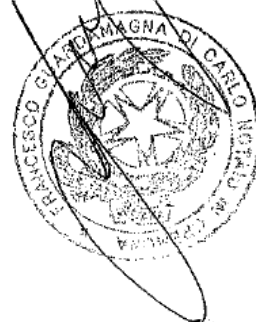
Il Presidente mi dichiara che non ci sono altri debiti reali o presunti in capo all'ente.

<i>Valore</i>	contabile	perizia
Debiti		
Fornitori	€ 17.961	€ 17.961
Debiti tributari	€ 4.216	€ 4.216
Debiti previdenziali	€ 42.636	€ 42.636
Altri debiti	€ 127.741	€ 127.741
Totale debiti	€ 192.554	€ 192.554

6. TFR

Per il personale in servizio della Fondazione dai prospetti forniti dal Consulente del Lavoro al 31/10/2025 risulta accantonato e dovuto un TFR di €. 142.086 al quale deve essere aggiunto un ulteriore accantonamento per oneri differiti di € 971. Deve essere anche versato ad un fondo l'importo di €. 196.

Complessivamente il debito per TFR e oneri simili risulta di €. 143.253.



Alme P. de

RICOSTRUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DI STIMA

Date le considerazioni di cui sopra, il patrimonio netto rettificato della Fondazione risulta così composto alla data del 31/10/2025, al termine dei lavori di verifica.

Situazione al 31/10/2025			
ATTIVITA'		Valori contabili	Valori di perizia
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	€	56.909	€ 0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	€	25.404	€ 25.404
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	€	0	€ 0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	82.313	€ 25.404
<i>Crediti</i>	€	144.250	€ 118.883
<i>Attività finanziarie</i>	€	528.954	€ 528.954
<i>Disponibilità liquide</i>	€	160.764	€ 160.764
TOTALE CIRCOLANTE	€	833.968	€ 808.601
TOTALE ATTIVITA'	€	916.281	€ 834.005
PASSIVITA'			
<i>TFR</i>	€	143.253	€ 143.253
<i>Debiti</i>	€	192.554	€ 192.554
TOTALE PASSIVITA'	€	335.807	€ 335.807
PATRIMONIO NETTO	€	580.474	€ 498.198

Sulla base delle risultanze, il valore del patrimonio netto rettificato della Fondazione Madre Rosa Gozzoli al 31/10/2025 è pertanto pari a euro 498.198 arrotondati a **498.000**. Di questi euro 51.646 costituiscono il fondo di dotazione della Fondazione così come indicato in sede di riconoscimento della personalità giuridica dalla Prefettura.

CONCLUSIONI

Il sottoscritto a conclusione dell'elaborato può affermare coscientemente che la valutazione dei beni costituenti il patrimonio della Fondazione è stata predisposta tenendo presente gli scopi voluti dalla legge.

Considerata la tipologia di operazione si è reso necessario effettuare una valutazione che non sopravvaluti il patrimonio della Fondazione. Il perito ha scelto la metodologia del "metodo patrimoniale semplice" date le finalità della perizia, la tipologia di ente e lo svolgimento dell'attività senza scopo di lucro.

In conclusione il sottoscritto è nella condizione di dichiarare la situazione patrimoniale della Fondazione Madre Rosa Gozzoli ai sensi dell'art 22 comma 4 del D. Lgs 117/2017.

Pertanto

ATTESTA

che il patrimonio netto della Fondazione Madre Rosa Gozzoli al 31/10/2025, non è inferiore a **euro 498.000.**

Cremona, 25/02/2026

Il Perito

Dott Andrea Gamba





Francesco
Guardamagna
Notaio

REPERTORIO N. 740 -----
----- VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA -----

ART. 1 R.D.L. 14/07/1937 N. 1666 -----

REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaventisei, il giorno venticinque del mese di Febbraio, in
Cremona, nel mio studio alla Via Ceresole n. 16 -----

il 25 .02.2026 -----

Avanti a me dr. Francesco Guardamagna, Notaio in Cremona, iscritto al
Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cremona e Crema, è presente il Si-
gnor: -----

GAMBA ANDREA nato a Cremona (CR) in data 18 novembre 1968, resi-
dente a Cremona (CR), via Esilde Soldi n. 16, C.F. GMB NDR 68S18
D150Y, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili
di Cremona al n. 143 ed altresì iscritto nel Registro dei Revisori legali dei
conti al n. 79440 (GU n. 50 del 25 giugno 1999). -----

Comparente della cui identità personale io Notaio sono certo. -----

Lo stesso mi ha presentato la relazione peritale da lui redatta che precede
relativa alla valutazione del patrimonio del seguente ente: -----

"FONDAZIONE MADRE ROSA GOZZOLI ONLUS" con sede in Cremona
via Geremia Bonomelli n. 60 CF: 93042380191 - P.IVA: 01460380197, i-
scritta nel registro delle Persone Giuridiche Private della Prefettura - Uffi-
cio Territoriale del Governo di Cremona al n. d'ordine 123 - Vol. I - Part II -
pg. 122 e alla quale si allega il presente verbale, chiedendo di asseverarla
con giuramento. -----

Aderendo a tale richiesta, ammonisco il comparente ai sensi di Legge sul-
le conseguenze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di di-
chiarare la verità e lo stesso presta quindi il giuramento di rito pronunzian-
do la formula: -----

"Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate
e quindi di avere redatto la perizia sopra riportata al solo scopo di far cono-
scere la verità". -----

Del che è verbale. -----

Il presente atto a' sensi art. 82 - punto 5 - D.Lgs. 03/07/2017 n. 117 è esen-
te dall'Imposta di Bollo. -----

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto **che ho letto al comparen-**
te, il quale da me interpellato lo approva e con me Notaio lo firma qui in
calce alle ore 10,15, apponendo altresì la sua firma su ogni foglio
della perizia asseverata che precede la quale consta di cinque fogli. -----
Dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e completato
a mano da me Notaio su solo parte della prima facciata di 1 (un) foglio. -





ALLEGATO "B"

All'atto del

25/02/2026

REP. 74/1 RACC. 625

Statuto della Fondazione

Madre Rosa Gozzoli ETS

articolo 1

Denominazione e Sede

Madre Maria Antonietta Grechi e Madre Maria Grazia Marengi, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, per onorare la memoria di madre Rosa Gozzoli, fondatrice dell'Istituto Rifugio Cuor di Gesù e per perpetuare il carisma della Congregazione Religiosa hanno promosso la costituzione di una fondazione avente le caratteristiche di Ente del Terzo Settore sotto la denominazione: "Fondazione Madre Rosa Gozzoli ETS".

La locuzione "Enti del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS" sono utilizzati negli atti, nella corrispondenza e in qualsiasi comunicazione rivolta al pubblico. La Fondazione ha sede in Cremona Via Geremia Bonomelli civ. num.60. Lo spostamento della sede nel comune di Cremona potrà essere deliberato dal Consiglio di amministrazione senza modifica del presente statuto.

di Federico Celoni

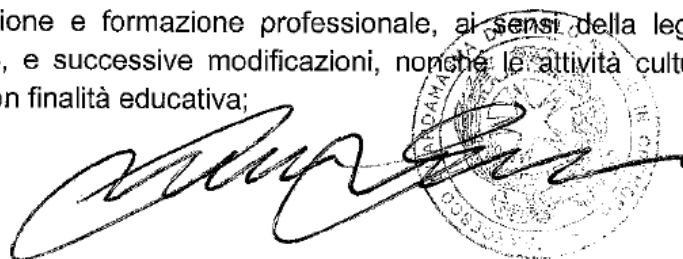
articolo 2

Scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale di cui alle seguenti lettere dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Giuseppe Poma



- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

La Fondazione si propone di svolgere attività di accoglienza, cura, sostegno, promozione, formazione, assistenza morale, educativa, sanitaria, legale, nei confronti di tutte le forme di disagio femminile al fine di prevenire e curare donne, minorenni e/o maggiorenni, a grave rischio di emarginazione sociale per una migliore integrazione sociale; accogliere donne con o senza figli minori vittime di violenza di genere e violenza assistita in tutte le sue forme; accogliere donne sole o con figli minori vittime della tratta di esseri umani.

La fondazione si propone di perseguire i propri scopi anche attraverso:

- a) finanziare e/o gestire la "comunità Santa Rosa" e la "comunità Marenghi" e le attività di semiautonomia e autonomia;
- b) proporre iniziative di sensibilizzazione, informazione, formazione nell'ambito del volontariato, collaborazioni con Enti di Formazione Professionale;
- c) iniziative di prevenzione, studio e riflessione sulle forme di disagio femminile;
- d) effettuare interventi anche a livello internazionale a favore di componenti collettività estere attraverso "adozioni a distanza" ed ogni altra forma di aiuto umanitario;
- e) gruppi di lavoro specifici relativi all'analisi dell'evoluzione delle varie problematiche che toccano l'area del disagio femminile.

La Fondazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopraindicate, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente. Le attività diverse sono individuate dal Consiglio di amministrazione.

La Fondazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Nello svolgimento delle proprie attività la Fondazione può avvalersi di volontari, in conformità alle previsioni di cui all'art 17 del D.Lgs 117/2017

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni ricevuti in dotazione e descritti nell'atto costitutivo della Fondazione stessa.

Tale patrimonio potrà venire aumentato con altre donazioni mobiliari ed immobiliari, oblazioni, legati ed erogazioni dei promotori e di quanti apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento.

Il patrimonio della fondazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

articolo 4

Entrate

Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- a) dei redditi del patrimonio di cui all'articolo 3;
- b) di ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi, compresi enti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati al patrimonio;
- c) delle entrate derivanti dalla gestione delle attività di interesse generale;
- d) dei proventi derivanti dall'eventuale svolgimento di attività diverse rispetto a quelle istituzionali di interesse generale.
- e) dei proventi derivanti dall'attività di raccolta fondi svolta anche in forma organizzata e continuativa ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017.

d. Federico Celina

articolo 5

Utili di Gestione

Gli utili di gestione e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione.

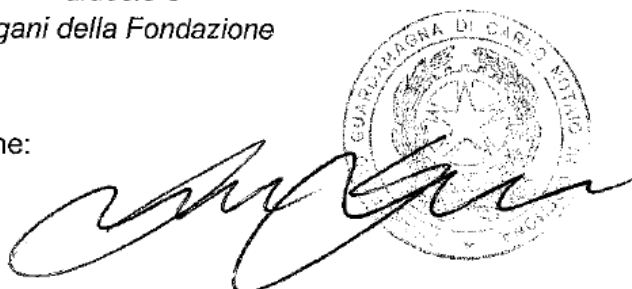
E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi dell'ente, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto con la fondazione.

Giuseppe Spina

articolo 6

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:



- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) l'Organo di Controllo.

articolo 7 *Presidente*

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Vescovo pro - tempore della Diocesi di Cremona per cinque esercizi fino ad approvazione del bilancio. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione sia nei confronti dei terzi sia in giudizio. Il Presidente della Fondazione è altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed ha il compito di convocarlo tutte le volte che lo ritenga opportuno.

Spettano inoltre al Presidente:

- la cura della esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, anche avvalendosi dell'ausilio del Segretario;
- i rapporti con i terzi;
- la firma degli atti che impegnano la Fondazione nei confronti dei terzi e di quelli di ordinaria amministrazione;
- la vigilanza sul buon andamento della gestione amministrativa;
- l'osservanza delle regole contenute nello statuto;
- la proposta di modifica dello statuto quando lo ritenga opportuno o su richiesta della maggioranza dei Consiglieri.

Il Presidente può delegare parte delle proprie attribuzioni al Segretario o ad uno o più membri del Consiglio di Amministrazione.

Nei casi d'urgenza, il Presidente può compiere qualsiasi tipo di atto che reputi opportuno nell'interesse della Fondazione, sottoponendolo poi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro la prima riunione successiva.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutte le sue funzioni spettano al Vice Presidente della Fondazione, designato a maggioranza dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi membri.

Il Presidente della Fondazione risponde del suo operato di fronte al Consiglio di Amministrazione.

La carica del Presidente è totalmente gratuita, salvo il rimborso spese delle spese effettivamente sostenute nell'espletamento dei vari incarichi, purché regolarmente documentate.

articolo 8 *Vice Presidente*

Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri e dura in carica cinque esercizi fino ad approvazione del bilancio; il Vice Presidente fa le veci del Presidente in caso di assenza o di impedimento del Presidente con

gli stessi poteri di fronte ai terzi.

La carica di Vice Presidente è completamente gratuita, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'espletamento dei vari incarichi, purché regolarmente documentate.

articolo 9 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto oltre al Presidente da un minimo di 5 membri ad un massimo di 11 membri nominati dal Vescovo pro tempore della Diocesi di Cremona. Essi durano in carica cinque esercizi fino ad approvazione del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo reputi necessario, ovvero quando ne facciano apposita richiesta scritta almeno due Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente almeno 3 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, previa comunicazione anche a mezzo strumenti elettronici, a ciascun Consigliere dell'avviso di convocazione, contenente data, ora, luogo ed ordine dei lavori.

Per la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei Consiglieri effettivi.

Le adunanze possono svolgersi anche in video-conferenza, anche in forma mista, purché siano garantite l'identificazione dei partecipanti e la loro partecipazione in tempo reale a discussione e votazioni.

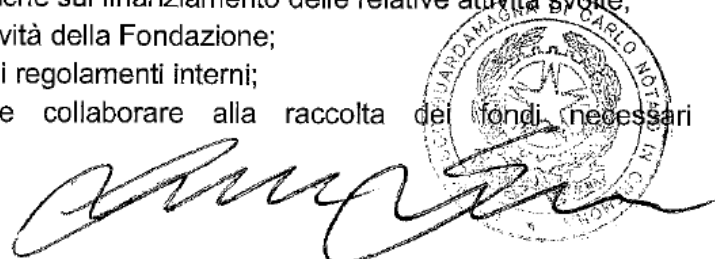
Il Consiglio di Amministrazione delibera sempre a maggioranza dei presenti, l'ingiustificata mancata partecipazione a più di tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione determina la decadenza dall'incarico di Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione ha le seguenti funzioni:

- 1) nominare il Vice Presidente, il Segretario e l'Organo di Controllo;
- 2) procedere all'eventuale modifica del presente statuto, a maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti;
- 3) approvare il bilancio d'esercizio e il bilancio sociale se previsto dalla legge;
- 4) provvedere in merito a qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- 5) provvedere all'investimento più sicuro e redditizio dei mezzi economici che perverranno direttamente alla Fondazione, curando il migliore utilizzo dei beni strumentali di cui dispone anche mediante l'esercizio diretto od indiretto delle corrispondenti attività economiche;
- 6) deliberare sulla costituzione e sulla composizione di comitati o commissioni a carattere consultivo composti anche da membri esterni al Consiglio di Amministrazione, nonché sul finanziamento delle relative attività svolte;
- 7) di deliberare sulle attività della Fondazione;
- 8) di deliberare eventuali regolamenti interni;
- 9) stabilire direttive e collaborare alla raccolta dei fondi necessari per

d. Federico Celoni

Giuseppe Spina



A large, stylized handwritten signature is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "DIOCESI DI CREMONA" and "NOTARIO CARLO NOTARI".

incrementare il patrimonio della Fondazione.

Le cariche di Consigliere di Amministrazione sono totalmente gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'espletamento dei vari incarichi, purché regolarmente documentate.

Il potere di rappresentanza, ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.Lgs. 117/2017, attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

articolo 10

Sostituzione di un membro del Consiglio di Amministrazione

Nel caso in cui decada o venga meno per qualsiasi motivo un membro del Consiglio di Amministrazione, il sostituto sarà nominato dal Vescovo pro tempore della diocesi di Cremona. Il nuovo membro dura in carica fino alla naturale scadenza dell'intero Consiglio

articolo 11

Organo di controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su

determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, il Consiglio di Amministrazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Sia l'organo di controllo sia il revisore legale dei conti/società di revisione (se nominato) durano in carica cinque esercizi fino ad approvazione del bilancio.

articolo 12

Segretario

Il Segretario e Coordinatore delle Comunità è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, è il capo del personale, collabora con il Presidente nella direzione della Fondazione, studia e propone al Consiglio i piani di sviluppo delle attività, esercita il potere di firma sulla corrispondenza e sugli atti in conformità alla delega concessagli dal Consiglio di amministrazione.

articolo 13

Registri e Verbali

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti su apposito registro.

E' istituito il registro dei *volontari*, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

articolo 14

Bilancio

L'esercizio decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente entro il mese di giugno di ciascun anno (e comunque in tempo utile per rispettare i termini di deposito presso il RUNTS).

Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

L'Organo di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nella relazione di missione.

Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, la Fondazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale e di dare adeguata pubblicità anche attraverso il deposito presso il Registro unico nazionale del terzo settore e la pubblicazione nel proprio sito internet.

Ed. Roberto Celini

Giuseppe P. P.



articolo 15

Estinzione

In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, esaurita la liquidazione, sarà devoluto, previo parere dell'Ufficio di cui all'art. 45 co.1 del d.lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore che operano nel territorio della Diocesi di Cremona.

articolo 16

Norme residuali

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e, in quanto compatibili, del Codice Civile successive modifiche e/o integrazioni.

COPIA ATTO DIGITALE

Io sottoscritto Dott. Guardamagna Francesco, Notaio in Cremona, certifico, ai sensi dell'art. 22 del C.A.D. e dell'art. 68-ter della L.N., che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.

CREMONA,

11

marzo

2026